

Il padre di MISTER X

The father of Mister X

Garroni Design firma anche

¹⁴⁰ il secondo modello della gamma *X-Line* di Prestige. Questa volta lo scafo è più piccolo, ma la filosofia è sempre la stessa



Garroni Design has also designed the second model in Prestige's *X-Line* range. Although the hull is smaller this time, the philosophy is still the same

by Niccolò Volpati - photo by Andrea Muscatello

DOVEVA VEDERE LA LUCE A CANNES, IN OCCASIONE DEL SALONE NAUTICO, e invece è leggermente in ritardo. X60, secondogenito della gamma X-Line di Prestige sarà battezzato a metà novembre in cantiere e poi si mostrerà a una platea più ampia a Düsseldorf, a gennaio. «L'X70, la versione più grande, ha avuto un successo che è andato ben oltre le più rosee aspettative», dichiara Andrea Cragnotti di Jeanneau. «Quando, insieme a Jeanneau, abbiamo iniziato a immaginare la X-Line, avevamo idea di realizzare quattro modelli per cominciare», racconta Camillo Garroni, progettista di tutti i modelli Prestige. Due dei quattro ci sono. X70 e X60, gli altri due non si sa ancora quando arriveranno e quale sarà la loro taglia, ma è probabile che si svilupperanno verso l'alto. Il 60 è forse una misura limite per questo genere di barca, altrimenti il progetto diventa un'impresa ancor più ardua. X70 è un wide body molto particolare. Le soluzioni adottate hanno regalato spazi e volumi fuori misura. Il pozzetto è una vera e propria piazza d'armi con una metratura che è più facile incontrare su una barca da 90 piedi. E poi c'è la grande attenzione alla circolazione a bordo. Al fly, infatti, si accede dal pozzetto, ma anche dai passavanti laterali nella zona di prua. «X60 è stata una sfida difficile, ma molto appassionante perché non è facile mantenere inalterata la filosofia e il concetto di una barca con uno

spazio minore a disposizione», afferma Garroni. La base è rappresentata dal Prestige 590, dal quale è stata presa la carena, ma sopra di essa si sviluppa una barca completamente diversa. «X60 è un crossover, una vera e propria linea di confine tra una navetta e un explorer», aggiunge Garroni. Una linea che però non separa, ma unisce perché X-Line è una gamma in grado di soddisfare gli armatori di entrambe le categorie. E forse è anche così che si spiega il successo che ha avuto. E si tratta di un successo indiscutibile dato che il cantiere ha ricevuto ordini che impegnano la produzione fino al prossimo anno. X60, a differenza dell'X70, sarà una sorta di semi wide body. La larghezza non è eccessiva e quindi sarebbe stato molto azzardato avere una sovrastruttura del tutto simile a quella del 70. La soluzione che ha trovato Garroni è stata quella di lasciare un passavanti, ampio e sicuro da un lato, concedendo però la superficie dell'altro al salone. Rispetto a un 60 piedi tradizionale, X60 è in grado di offrire una superficie abitabile di quasi il 40% in più e la facilità di circolazione non è comunque compromessa. Quindi, anche se la carena su cui ha progettato questo nuovo modello è più piccola, Garroni Design è riuscito nella classica impresa di salvare capra e cavoli. Per il resto il salone ha un layout simile e conserva tutti i concetti che abbiamo visto su X70.

La collaborazione tra Garroni Design e Jeanneau dura ininterrottamente da 35 anni. Il sodalizio prosegue senza intoppi anche con il passaggio di testimone da Vittorio a Camillo Garroni.

Garroni Design and Jeanneau have been working together non-stop for thirty-five years. The partnership has continued smoothly, even with the change of hands from Vittorio to Camillo Garroni.



Pozzetto e beach club di poppa sono simili a quelli del 70. Tanto spazio per il comfort e nessun tavolo da pranzo. La zona pranzo è stata collocata sul fly, dove si trova anche la seconda postazione di comando.

The cockpit and stern beach club are similar to those of the X70. Lots of space for comfort and no dining table. The dining area has been placed on the flybridge, where there's also a second control station.



La cucina non si trova subito a ridosso del pozzetto. È stata collocata più a prua in modo da dedicare spazio all'area living. Il vantaggio è evidente. Grazie alle ampie finestrate e alle porte scorrevoli, la visuale è in campo aperto. Tra salone e pozzetto c'è continuità non solo perché non ci sono ostacoli tra i due, ma anche perché hanno la stessa funzione: living all'interno, living all'esterno. E un campo visivo assolutamente sgombro consente di percepire ancora di più questo spazio area. La differenza probabilmente più palpabile, la si nota a prua. Qui l'area living e relax è concepita come una sorta di privé e la disposizione longitudinale sfrutta lo spazio disponibile in modo efficace. Di solito, i divanetti di prua vengono collocati perpendicolari rispetto all'asse della barca, uno di fronte all'altro. Qual è il problema? Che quello più spostato verso prua dà le spalle al mare e ne ostacola la vista anche all'altro. Garroni, invece, ha collocato i divanetti lungo le fiancate della barca, lasciando solo l'estrema prua per il verricello dell'ancora. La zona risulta così più

raccolta, ma anche conviviale, e, soprattutto, non fa a pugni con l'ambiente che la circonda. E, onestamente, già solo osservando il rendering viene voglia di sedersi su uno di quei divanetti, meglio ancora se si è ormeggiati in rada e se si è aperto il tendalino che garantisce protezione dal sole. Sottocoperta, il layout prevede due grandi cabine e una terza per gli ospiti. Le due matrimoniali sono l'armatoriale a centro barca, con ingresso separato perché vi si accede dal salone, e la Vip a prua. In sostanza, tutti i concetti che ci avevano colpito favorevolmente sull'X70 si ritrovano anche qui. Non è difficile quindi prevedere un successo simile al precedente e il merito va ripartito tra entrambi gli artefici: il cantiere Jeanneau e lo studio Garroni Design. «Noi e Jeanneau siamo una famiglia, ormai ci conosciamo talmente bene che non serve nemmeno troppo discutere. Noi sappiamo che cosa vogliono e loro sanno che cosa noi possiamo offrire», concludono Vittorio e Camillo Garroni. E quando i matrimoni sono ben riusciti è naturale che arrivino molti figli.

X-Line è una gamma che prevede lo sviluppo di quattro modelli. Il 60 è il secondo, ne arriveranno altri due.

X-Line is a range that will eventually comprise four models. The X60 is the second, with two still to come.



Il passaggio da prua a poppa avviene solo dai passavanti di sinistra. X60, infatti, è un semi wide body o, se preferite, un asimmetrico. La superficie dei passavanti di dritta è sacrificata in favore del salone.

Moving from the bow to stern is only possible via the port side deck. The X60 is a semi-wide body or if you prefer, an asymmetrical boat. The starboard side deck has been sacrificed to create more space for the lounge.

IT WAS DUE TO BE LAUNCHED AT CANNES, DURING THE BOAT SHOW, but has been delayed slightly. Instead, the X60, which is the second-born in Prestige's X-Line range, will be christened at the shipyard in mid-November and then shown to a wider audience in Düsseldorf in January. «The X70, which is the bigger vision, proved a success that went beyond our wildest expectations», states Jeanneau's Andrea Cragnotti. «When we began thinking about the X-Line with Jeanneau, we planned to make four models to start with», says Camillo Garroni, designer of all the Prestige models. Two of the four are here: the X70 and X60. We don't yet know when the other two will arrive or what size they'll be, but it seems likely that they'll be taller. It seems that the size of the X60 marks a boundary for this type of boat, as otherwise, it would prove even more of a challenge. The X70 is a very particular wide body. The solutions adopted have endowed it with oversized spaces and volumes. The cockpit is a veritable parade ground with square footage that is more likely to be found on a 90ft boat. And then there's the particular focus on circulation on board. Indeed, the flybridge can be accessed from the cockpit, but also the side decks in the bow area. «The X60 was a difficult but very exciting challenge because it is never easy to keep a boat's philosophy and concept unchanged when there is less space to work with», states Garroni. The Prestige 590, from which the



Garroni Design's design work is also being extended to other brands in the Jeanneau/Bénéteau group, currently exclusively in the powerboat sector.

Il lavoro di progettazione di Garroni Design si sta estendendo anche ad altri brand del gruppo Jeanneau/Bénéteau, al momento sempre nell'ambito delle barche a motore.

hull design was taken, acts as the base, but above this, the boat is completely different. «The X60 is a crossover, a real borderline between a Navetta and an explorer yacht», adds Garroni. However, this is not a line that separates, but one that unites, because X-Line is a range able to satisfy owners in both categories. This perhaps helps to explain the great success it has enjoyed. Indeed, its success is truly indisputable, given that the yard has received enough orders to keep it busy until next year. Unlike the X70, the X60 will be a sort of semi-wide body. Its width is not excessive and so it would have been somewhat foolhardy to have a superstructure identical to that of the 70ft vessel. Garroni adopted the solution of keeping one of the wide and secure side decks while assigning the space occupied by the other to the lounge. Compared to a traditional 60ft boat, the X60 can offer almost 40% more habitable floor space without compromising ease of circulation. Consequently, even though this model features a smaller hull, Garroni Design has succeeded in having the best of both worlds. As regards the rest, the lounge has a similar layout and conserves all the concepts we saw in the X70. The kitchen is not immediately behind the cockpit but has been positioned further forward to provide space for the living area. The advantage is evident. Large windows and sliding doors provide





Lo studio Garroni Design nasce nel 1971. Camillo, figlio di Vittorio, nel 2000, dopo la laurea in architettura, entra nello staff e oggi ne è il direttore progettuale.

Garroni Design was established in 1971. Camillo, Vittorio's son, joined the staff in 2000. Today he is the company's design manager.

an open field of vision. There is continuity between the lounge and cockpit, not only because there are no obstacles between them, but also because they serve the same purpose: indoor and outdoor living. The field of vision is completely uncluttered, making it possible to perceive this space as one. The most tangible difference can probably be noticed in the bow. Here the living and relaxation area is conceived as a sort of private zone and its lengthways arrangement makes the best possible use of the space available. The bow sofas are usually arranged perpendicularly to the axis of the boat, facing each other. What's the problem here? The one furthest towards the bow has its back to the sea and obstructs the view from the other one too. Garroni, on the other hand, has arranged the sofas along the sides of the boat, leaving only the far end of the bow for the anchor winch. The area is, therefore, more intimate, but also more welcoming, while above all not clashing with its surroundings. In all honesty, simply looking at the rendering makes you want to sit on one of those sofas, even better if you're moored in a natural harbour and have the awning open to protect you from the sun. Below deck, the layout features two large cabins and a third guest cabin. The two double cabins comprise the owner's cabin in the center of the boat, with a separate entrance from the lounge, and the VIP cabin in the bow. In essence, all the concepts that impressed us so much in the X70 can be found here too. It's not difficult to foresee that this will prove a similar success to its predecessor, and the credit for this should be shared between both its creators: the Jeanneau shipyard and Garroni Design. «Jeanneau and we are a family. We know each other so well now that we don't even have to discuss things much. We know what they want and they know what we can offer», said Vittorio and Camillo Garroni. And when marriages are made in heaven it's only natural that lots of children come along. ▀

